



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 83 DEL 01/02/2016

OGGETTO: Adozione dello stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 01/02/2016

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge n. 190 del 6/11/12 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/3/13 e s.m.i. concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con Delibera Civit n. 72 /13;

Vista la determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Vista la DGR n. 1377 del 31/10/14 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 192/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013";

Vista la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2016;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di adottare lo stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dello Stralcio del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- 3) di rinviare al prossimo mese di giugno, a conclusione della riorganizzazione dell'Ente e dell'approvazione del Piano di semplificazione e Piano digitale, l'adozione del definitivo P.T.P.C. e connesso Programma della Trasparenza per gli anni 2016/2018;
- 4) di pubblicare il documento sul B.U.R., sul sito internet www.regione.umbria.it e nell'intranet regionale;
- 5) di incaricare il Servizio Comunicazione Istituzionale dell'attuazione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adozione dello stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha disposto una serie di misure preventive e repressive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni. La stessa legge ha peraltro previsto, all'art. 1 comma 8, l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione.

Le modalità di redazione del documento sono state stabilite dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) del 2013, aggiornato al 2015 dall'Anac con propria determinazione n. 12/2015. In base al contenuto del Piano Nazionale e del citato art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, ciascuna amministrazione definisce, entro il **31 gennaio** di ogni anno, il proprio Piano triennale di Prevenzione, soggetto ad aggiornamento annuale, effettuando l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il Piano, come la stessa Anac nell'aggiornamento 2015 al P.N.A. ha precisato, non è il complesso di misure che il PNA impone, ma il complesso delle misure che autonomamente ogni amministrazione o ente adotta, in rapporto non solo alle condizioni oggettive della propria organizzazione, ma anche dei progetti o programmi elaborati per il raggiungimento di altre finalità. Ed inoltre che con le misure di prevenzione vengono adottati interventi che toccano l'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli settori (la riorganizzazione di un intero settore di uffici, con redistribuzione delle competenze), ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione nel senso prima indicato.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano anticorruzione per l'anno 2016, come illustrato dall'assessore Bartolini nell'informativa del 18 gennaio, nel rispetto dei principi sopra richiamati, è necessario tener conto di una serie di elementi:

- a livello nazionale, la Legge 56/2014 ha avviato un complesso percorso di riforma istituzionale con il riordino delle funzioni delle Province. A livello regionale, con L.R. 10/2015, a decorrere dal 1° dicembre sono state riallocate in Regione alcune funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni. Conseguentemente, ma in via provvisoria, sono state apportate importanti modifiche organizzative relative all'allocazione delle funzioni trasferite e al conferimento/conferma degli incarichi dirigenziali, modifiche che verranno riviste nell'ambito del percorso generale di riorganizzazione.

Fra l'altro, con il comunicato del 16 dicembre u.s. il Presidente dell'Anac ha stabilito che sarà compito degli enti subentranti, dal momento dell'effettivo trasferimento, individuare nei propri PTPC le misure di prevenzione della corruzione relative a dette funzioni.

L'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, relativamente alle funzioni riallocate, non può essere inserita nel PTPC da pubblicare entro il 31/1, poiché necessita di una analisi approfondita che potrà essere utilmente condotta soltanto quando l'intero processo riorganizzativo sarà consolidato;

- con D.G.R. n.1596 del 21.12.15, la Giunta regionale ha stabilito di prorogare al 15 febbraio 2016 gli incarichi di Direttore regionale e di Coordinatore di Ambito, al 29 febbraio gli incarichi dirigenziali ed infine al 31 maggio gli incarichi di posizione organizzativa, in coerenza con la previsione di avvio, dal 1° marzo, della riorganizzazione complessiva degli assetti organizzativi.

- entro il mese di febbraio si procederà all'approvazione del Piano triennale di semplificazione per gli anni 2016-2018 attualmente in partecipazione, nelle cui Linee guida viene chiaramente esplicitata la strettissima connessione e il necessario coordinamento con il P.T.P.C., ma ancora di più con il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), di cui sono anche ivi definite alcune linee direttrici fondamentali.

Pertanto, entro il **31 gennaio 2016** si ritiene opportuno adottare un **PTPC "transitorio"**, procedendo successivamente alla **stesura del Piano definitivo entro il giugno successivo**, così come comunicato all'ANAC con nota del Responsabile della Prevenzione della Corruzione prot. n. 2424 dell'8/1/2016.

Nella seduta del 18 gennaio, con Deliberazione n. 38 la Giunta regionale ha preso atto della Relazione annuale per il 2015, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e recante il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. 2015/2017.

Nella Relazione sono stati messi in evidenza alcuni aspetti che vanno approfonditi e sviluppati nell'aggiornamento al P.T.P.C. 2016/2018 che verrà redatto in maniera completa una volta attuata la riorganizzazione dell'Ente e approvati il Piano di semplificazione e il Piano digitale ai quali il PTPC e il Programma della trasparenza sono strettamente collegati.

Nel PTPC definitivo verranno sviluppate le misure per l'attuazione delle linee direttive esplicitate nel documento istruttorio del medesimo atto ed in particolare:

- attivare tutte le misure che migliorino la trasparenza e l'accessibilità dei cittadini nelle aree a rischio a partire dalla pubblicazione delle delibere;
- adottare idonee misure organizzative per concentrare presso un singolo ufficio le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi in economia compatibilmente con le peculiari esigenze delle strutture;
- istituire un presidio organizzativo idoneo a garantire un sistema stabile di audit interno, nonché supporto, consulenza e monitoraggio nei diversi aspetti che impattano sulla materia dell'anticorruzione, dai procedimenti del Repertorio, all'analisi dei processi, alla semplificazione delle procedure.

In sintesi, al fine sia di rispettare la scadenza normativamente prevista, sia di redigere un Piano effettivamente in linea con i principi dettati dal P.N.A. del 2013 e dal suo aggiornamento del 2015, si ritiene quindi utile adottare, alla data del 31 gennaio 2016, un P.T.P.C. "transitorio" in cui si dia conto della situazione esistente, degli aspetti di integrazione da sviluppare in coerenza con gli altri Piani in corso di adozione e dell'analisi dei procedimenti effettuata e relativa metodologia, rimandando al mese di giugno l'approvazione del definitivo P.T.P.C. e connesso Programma di trasparenza.

A maggio infatti si sarà concluso il processo di riorganizzazione dell'Ente, sarà terminata la fase di consultazione pubblica per i documenti soprarichiamati e si sarà proceduto alla loro relativa approvazione; si potrà così produrre un piano integrato e coordinato con i diversi documenti approvati e coerente con il modello organizzativo dell'Ente.

In allegato al PTPC viene proposto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (Allegato A) anch'esso in versione stralcio in quanto direttamente connesso alla riorganizzazione dell'Ente e ai piani in corso di approvazione.

L'Allegato B contiene una mappatura dei processi delle aree a rischio B/C/D indicate nel PNA effettuata, come illustrato nel PTPC, partendo dai singoli procedimenti pubblicati nel repertorio, riaccorpati poi in processi, con l'individuazione del livello di rischio e misure da attuare.

Viene infine allegata (All. C) una analitica ricognizione dei procedimenti esaminati secondo la metodologia esposta nel Piano.

Dei 214 procedimenti afferenti le aree di rischio C e D, presi in considerazione per la ricostruzione bottom-up dei macroprocessi più significativi ai fini del possibile rischio di

corruzione, ne sono stati finora analiticamente esaminati n. 169.

Nell'allegato vengono riportati i procedimenti non riconducibili ai macroprocessi di cui all'Allegato B), raggruppati per casistiche.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone pertanto alla Giunta regionale:

- di fare proprio il presente documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
- di adottare lo stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dello Stralcio del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- di rinviare al prossimo mese di giugno, a conclusione della riorganizzazione dell'Ente e dell'approvazione del Piano di semplificazione e Piano digitale, l'adozione del definitivo P.T.P.C. e connesso Programma della Trasparenza per gli anni 2016/2018;
- di pubblicare il documento sul B.U.R., sul sito internet www.regione.umbria.it e nell'intranet regionale;
- di incaricare il Servizio Comunicazione Istituzionale dell'attuazione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto.

Perugia, lì 27/01/2016

L'istruttore
Luigina Monaco

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/01/2016

Il responsabile del procedimento
Catia Serraiocco

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 27/01/2016

Il dirigente di Servizio
Stefania Cardinali

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

OGGETTO: Adozione dello stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/01/2016

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alle riforme, all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale, alle risorse umane e patrimoniali, attuazione agenda digitale, istruzione e diritto allo studio

OGGETTO: Adozione dello stralcio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/01/2016

Assessore Antonio Bartolini

FIRMATO